

In viaggio con la cocaina

MISTRETTA - Intensa attività di controllo dei militari della Compagnia di Mistretta in concomitanza con le festività in tutto il territorio. Il bilancio altamente positivo - come spiega il capitano Gianluca Vitagliano a conclusione di una delle sue ultime operazioni di servizio (a giorni lascia il comando in quanto trasferito in altra sede) -, ha portato all'arresto di uomo originario di Catania al quale sono state sequestrati dieci grammi e mezzo di cocaina, alla segnalazione di due giovani di Mistretta trovati in possesso di 15 grammi di hascisc, alla elevazione di più di 30 contravvenzioni per infrazioni al Codice della Strada e ad una serie di controlli, nella nottata di sabato scorso, predisposti nei pressi di locali pubblici.

In più sono state eseguite dieci perquisizioni domiciliari in abitazioni di persone, tutte del luogo.

A finire in manette Giovanni La Rosa, 45 anni, di professione bracciante agricolo, dall'aspetto molto distinto, residente con la famiglia ad Adrano in via Magnolia. Non ha saputo dare spiegazioni Giovanni su cosa facesse di notte nel centro abitato di Capizzi.

L'uomo si accompagnava ad un conoscente e quando i militari della stazione Capatina gli hanno chiesto discendere dall'auto ha cercato di disfarsi di un piccolo rovolucro racchiuso con del nastro adesivo di colore nero.

Alla fine ha ammesso di avere acquistato la droga da un marocchino e di non farne uso. Una serie di contraddizioni dopo il ritrovamento sull'auto di rotolo nero di nastro adesivo, hanno indotto i militari ad arrestarlo.

Rinchiuso nella casa circondariale di Nicosia sarà interrogato dal magistrato di turno, il sostituto Fabrizio De Angelis. Al La Rosa sono stati sequestrati inoltre tre telefonini e 570 euro.

A Mistretta, invece, nel corso di un servizio finalizzato alla repressione di sostanze stupefacenti gli uomini del nucleo operativo hanno segnalato alla Prefettura di Messina una coppia di giovani del luogo, M.G., 33 anni, e C.Gr di 25. Sette grammi di hascisc sono stati trovati nella tasca dei pantaloni di M.G. e la restante, per un totale di 13 grammi, nella borsetta della sua giovane fidanzata. I militari dell'Operativo hanno atteso che i due si allontanassero dalla zona, molto frequentata da loro coetanei, senza perdere d'occhio alcuni giovani con cui prima avevano chiacchierato. I due hanno ammesso di far uso personale dell'hascisc.

Enzo Lo Iacono

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS